

J. M. J.

21

Gioia de' mari. 24. 4. 900

Reverendissimo e Carissimo Sig. D. Belmonte,

Domenica alle 13.31 abbiamo lasciata la cara cittadina di Corigliano ed accompagnati dal nostro caro D. Buzzetti, da due figlie e due figli del Sig. Barone Comi, che partivano per pellegrinaggio di Roma siamo partiti alla volta di Bari.

Il Sig. Barone incomodato per l'influenza rimase a casa e con lui la Sig.^{ta} Baronessa e l'ultimo dei figli. nelle fermate di Leve e di Prondis

il nostro venerato Superiore ebbe occasione di oneguarci l'arcivescovo di Otranto ed i vescovi di Ugento e di Mardo che fuimo molto contenti di trattenerci con lui.

alle 20 si arrivò a Bari - ^{Piedmonte} ~~seguenti~~

alla stazione dal Rev. Provinciale Carm. Lombardi, dal Cav.^o Busc e da altri con-

peratori mandati all'episcopio dove a nome di Mons. arcivescovo esente per pellegrinag-

gio a Roma, il degno suo segretario D. de-
metrio magrino faceva al nostro Superiore la più affettuosa accoglienza

gli presentava la mamma e due sorelle
di sua Pellenza. Desiderosissimi di vederla
ricevere la ~~sua~~ benedizione.

= al mattino celebrate per tempo la messa,
il sig. D. Riva, ricevette il sig. Rettore del Seminario
Sac. Pietro Chirico, che gli offerse il
primo numero d'un grazioso periodico
educativo morale intitolato "L' Espresso che
dal corrente mese incomincia la sua vita
accompagnato pos' dal prelato canonico
Beniamino Bux e dall'ing. Pietro Bra-
monte uscì a vedere parecchi siti
che sembrerebbero proposti per la costruzione di
una casa salesiana - poi si andò a
visitare ^{la chiesa di} S. Nicola, a venerare la reliquia
e gustarne la così detta minestra e quindi
si partì alla volta di Jossacesia non senza
aver fatto molte care conoscenze.

a Jossacesia per una felice combinazione si
incontrammo col sig. Domenico Bucci, fratello
a S. E. monsignor Luciano Bucci vescovo
di Aquino, Portofino e Sora pel cui invito
eravamo diretti a visitare il convento di
N. S. del buon Consiglio a Castelfreutano.

• Lasciamo fummo a far visita all'arcivescovo monsignor Angelo Della Cioppa che ci volle suoi ospiti. Visitato il convento di Castelfrantano, situato a pochi chilometri da Lancia, si fece ritorno presso monsignor arcivescovo che ricordando la promessa fatta dal nostro superiore l'anno scorso ad Arcana di fondare una casa ad ortona dispose che il mattino seguente 24 nov. alle 8 1/2, accompagnati dal Prot. Sac. Rocco Basti si andasse ad ortona a visitare le reliquie di S. Tommaso apostolo e visitare il locale offerto dal municiplio per una casa salesiana. Arrivati ad ortona alle 9 1/2 ci si fece subito incontro il nostro decurione dei cooperatori Prof. Tommaso Canio Teot. de Virgili, che ci fece ottima compagnia nel visitare la chiesa di S. Tommaso che è la cattedrale di ortona, ci presentò al degano parroco Sac. Tommaso Ferri col quale si uscì a visitare il convento di S. Maria che ci venne offerto per un convento salesiano. Visitata la città che è bellissima, assai popolata, con un porto assai comodo per commercio colla Dalmazia - - si fu offerta una colazione abbondante e allegra dal R. Sen. Seg.

Partimmo e alle 11.18 si partì alla volta di
 Giòia de' Marsi.
 - Verso le 11.45 si arrivò a Pesina, dove erano
 ma attesi dal degnissimo signore di Giòia
 D. Maurizio Sinibaldi, dal zelante nostro
 coo. Federico Sinibaldi, dall'avv. D. Vincenzo
 Paufili, v. pretore o consigliere comunale, dal
 sig. D. D. Domenico Alessi,
 sig. D. Enrico Maricelli, laureando in
 medicina, fratello e rappresentante del
 Sindacato sig. avv. D. Peppino Maricelli,
 che venne ad incontrare il sig. D. Ruc
 ad un chilometro circa dalla città dove
 i ragazzi ~~che frequentano~~ la frequentano
 l'annuale dell'oratorio festivo danno
 la Dottorina Cristiana, fatto dal sig. D. Ruc
 il benvenuto al sig. D. Ruc a nome del
 l'intera popolazione che l'attendeva
 in paese - Le vetture che ~~condussero il sig.~~
 D. Ruc da Pesina a Giòia de' Marsi vennero
 offerte dai signori D. Giovannino Invernati
 e D. ^{Nestore} Nestore Alessi che si reputarono felici
 di dimostrare per tal modo la loro stima
 e venerazione per l'aug. sign. D. Ruc
 che appena entrò in paese venne salu-
 tato dalla brava banda cittadina e dalla
 folla grandissima che schierata sul
 suo passaggio acclamava D. Ruc, ad. Ruc

22
a Salerran — presso la casa delle figlie
d' Maria descriviamo erano schierate le
figlie dell' oratorio festivo e del laboratorio
impatient di facian la mano al fig.

D. Rua, sentione una parola, fargli
i complimenti — al fig. Sindaco volle
che D. Rua ed il suo segretario fossero
suo ospiti — Lo ricevette in casa con
segui' del più sincero affetto, e della
più grande stima. ~~e presentò al~~
~~fig. D. Rua la madre~~ nella casa del
fig. Sindaco si fecero le presentazioni
della famiglia ed il nostro superiore per
la conoscenza della madre, della sposa
d' un fratello ed una sorella del pulito
fig. Sindaco non che di molte signore e
signori che gli furono presentati e
con piacere vide che l'opera Salerrana in
questa città è molto stimata e che
le figlie d. M. A. operano un gran bene.
= Stamane alle 7 1/2 il nostro amico
superiore ~~fu~~ è stato dalle figlie d. M. A.
per la domenica prima per celebrare
benedire la statua d. M. A. e perochi
arredò sacro — Il nostro ~~giovane~~, la statua

A4310240

A4310240 *Selle figlie
i 'candelieri' - sono dono di buoni cooperatori
dell'oratorio ed altre buone Signiore
trici e di zelanti cooperatori che vollero
preparare la cappella nuova per l'arrivo
del Sig. S. Rina*

più che trenta persone ascoltavano
la messa - vi fu comunione generale
con canto - di bellissimo matto -
di li. D. Rue fece un bellissimo
servizio - e ~~diad a tutte le diote~~
figlie intervenute in tanto numero
un'immagine ricordo di tanta solennità
che sarà sempre avuta come una
delle più belle.

~~ad un'ora~~ a mezzogiorno: il signor Suardi
per procurare alle figlie di M. A. il
piacere di godere più a lungo la com-
pagnia del sig. & Rina lo invitò a pranzo
e si passarono alcune ore veramente alle-
gre come in casa di vecchi amici.

- nel pomeriggio nel locale delle figlie di una
piccola limosierazione d'affetto al
suo figliuol academia ad un del figliuol figliuol
figliuol Don buca. Tata delle figlie
figliuol alle città - proprio d'un area per centro
del matrimonio
come d'un convitto Lalera avro delle memorie
della visita a Gior de Maisi - partenza per
sub giorno domani alle 12 —

Box 2